	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 1 DI 7

ORGANISMO DI CONTROLLO

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA

INDICE


PREMESSA

Articolo 1 – Composizione

Articolo 2 – Convocazione e funzionamento

Articolo 3 – Riferimenti interni

01	11/09/2022	MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA VERIFICA DOCUMENTALE DI ACCREDIA			
00	10/09/2021	PRIMA EMISSIONE			
N°	Data	Descrizione	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO
			RGQ	Comitato Certificazione	Presidente

	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 2 DI 7

PREMESSA

Il Presente Regolamento è stato redatto al fine di disciplinare il funzionamento del Comitato Comitato Tecnico di Delibera del CoRFiLaC finalizzato al conseguimento delle certificazioni di prodotto da parte del Consorzio per la Ricerca nel settore della Filiera Lattiero-Casearia e dell'agroalimentare (nel proseguo semplicemente detto "Consorzio"), in conformità alle norme statutarie e regolamentari e, più in generale, stabilire indirizzi e criteri per l'efficace organizzazione ed il buon funzionamento del Comitato stesso.

Segnatamente tale Organismo si occupa di:

- deliberare le certificazioni, i rinnovi, nonché quando applicabile, estensioni, riduzioni, sospensioni e revoche, come meglio precisato in seguito;

- gestire correttamente i ricorsi,

I requisiti delle proprie attività sono rivolti ai principi di

- **imparzialità,**

al fine di infondere fiducia nella propria attività ed ai relativi esiti;

- **competenza,**

al fine di rilasciare una certificazione che trasmetta fiducia è necessaria la competenza del personale, supportata dal sistema di gestione dell'organismo di gestione;

- **responsabilità,**


al fine di rendere le evidenze in maniera obiettiva sulle quali fondare le decisioni relative alle certificazioni;

- **trasparenza,**

al fine di guadagnare la fiducia nell'integrità e nella credibilità della deliberazione

- **riservatezza,**

al fine di trasmettere fiducia circa la non divulgazione delle informazioni.

	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 3 DI 7

Art. 1 COMPOSIZIONE

La Direzione del CoRFiLaC identifica il “Comitato di Delibera” come Organismo collegiale i cui membri possiedono adeguata competenza ed esperienza nelle diverse materie e discipline connesse con le attività oggetto di certificazione, nonché sufficiente familiarità con le normative di riferimento e con i procedimenti valutativi attraverso i quali si esplica la certificazione stessa.

L'Organismo è composto da n. 3 membri (membri del CAB, che non hanno svolto alcuna attività sulla pratica da deliberare) tale che al momento della delibera, siano presenti o si siano formalmente espresse almeno:

1. competenze generali derivanti da:

- diploma di laurea o diploma di scuola media superiore;
- conoscenza delle norme applicabili ed esperienza di applicazione delle norme stesse;
- metrologia (tarature, riferibilità, gestione incertezze, validazione delle metodiche, etc.);
- procedimenti generali di certificazione di sistemi di gestione;
- competenza in materia di conduzione di audit;
- competenza tecnica specialistica relativa allo specifico settore determinata
- etica comportamentale


I membri del Comitato di Delibera, organo collegiale, devono garantire indipendenza di comportamenti ed imparzialità di giudizio.

Il Comitato deve, altresì, essere esente da pressioni commerciali, economico finanziarie e di altro tipo che potrebbero influenzare le decisioni.

Il CoRFiLaC mantiene, in ogni caso, l'autorità per incaricare e revocare i membri del Comitato.

Il presente Regolamento potrà essere modificato, in qualsiasi momento dall'Amministrazione del CAB.

I membri del Comitato di Delibera percepiscono un onorario stabilito nei rispettivi contratti.

	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 4 DI 7

Art. 2 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO

Le riunioni del Comitato Tecnico di Delibera si svolgono in funzione della numerosità e delle priorità delle decisioni da intraprendere in merito agli aspetti di competenza del Comitato.

L'avviso di convocazione e l'Ordine del Giorno (OdG) relativi a ciascuna riunione del Comitato sono predisposti dal Responsabile di Sistema in base alla necessità dell'attività di certificazione mediante convocazione scritta o telefonica, indirizzata ai singoli membri con preavviso, di norma, di almeno 1 giorno lavorativo.


Le riunioni sono valide quando vi è la presenza di almeno 1 membro in rappresentanza delle competenze di cui al paragrafo precedente. La competenza tecnica deve essere sempre presente.

Ogni membro ha diritto ad un voto e le delibere, per essere valide, richiedono l'unanimità dei consensi da parte dei presenti aventi diritto al voto.

Nel caso in cui uno o più membri del Comitato risulti non libero da conflitti d'interesse con particolari casi in esame è tenuto ad astenersi dalla discussione e dalla relativa votazione.

Il Comitato di Delibera assolve ai compiti ad esso attribuiti ed opera nei termini e con le modalità specificate nel seguito:

1. le decisioni sono assunte sulla base degli elementi, dati e informazioni relativi all'istruttoria condotta dal Responsabile di Pratica. Tali dati ed elementi sono raccolti in opportuna documentazione che è resa disponibile ai Membri del Comitato di Delibera presso gli uffici del CAB, di norma almeno 3 giorni solari prima della data della riunione. In casi urgenti, essa potrà essere resa disponibile anche in apertura di riunione; in tali casi, tuttavia, spetta al Comitato di Delibera decidere se procedere o meno all'esame delle pratiche corrispondenti. I dati e gli elementi contenuti in suddetta documentazione devono essere presentati in forma completa ed oggettiva. In particolare, sono presi in considerazione i seguenti aspetti:
 - 1a composizione del gruppo di audit:
 - gli audit di valutazione sono programmati dal CAB tenendo conto del contenuto della domanda di certificazione;
 - all'interno del gruppo di audit sono rappresentate, per ciascuna valutazione, le competenze relative allo schema di certificazione e ai settori predominanti per

	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 5 DI 7

l'oggetto della certificazione. Questo può essere composto da uno o più auditor e, se necessario, da uno o più esperti tecnici di settore. Uno degli auditor ha la funzione di responsabile del gruppo di audit. In alcuni casi può far parte del gruppo di audit anche un osservatore;

1b regolarità dell'iter di valutazione:


- assenza di conflitti di interesse (analizzando l'eventuale manuale della qualità o le informazioni documentate registrate, il rapporto di audit, checklist, ecc.);
- tutte le registrazioni dell'audit (l'adeguatezza e completezza delle informazioni fornite dal gruppo di audit comprensivi dei commenti relativi ai rilievi, completi di correzioni e/o azioni correttive accettate – conferma dei dati relativi alla domanda di certificazione – raccomandazione di rilascio o meno della certificazione, - checklist, rilievi e loro corretta classificazione, dati di dominio pubblico sull'Organizzazione, riserve e/o commenti dei clienti, etc., che costituiscono il dossier di commessa);
- Programma degli Audit di Sorveglianza;
- audit supplementari;
- ecc.

1c ogni altra informazione pertinente.

2. Oltre alle evidenze contenute nella pratica di certificazione, che costituiscono la base per le delibere da assumere, i documenti di cui sopra riportano un primo giudizio formulato dal Responsabile di Pratica (quale organo proponente) sulla base dei rapporti redatti dagli auditor e dei successivi approfondimenti e verifiche.

Tali giudizi preliminari sono espressi tramite formulazioni univoche del tipo:

- rilascio/rinnovo della certificazione,
- rilascio/rinnovo della certificazione previo esito positivo di audit supplementare,
- rilascio/rinnovo della certificazione previa verifica positiva di chiusura delle non conformità/osservazioni riscontrate (nel caso possano essere chiuse su base documentale),
- rilascio/rinnovo della certificazione sulla base degli impegni assunti alla chiusura delle osservazioni,


	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 6 DI 7

- rilascio/conferma/rinnovo della certificazione ma con limitazione dello scopo di certificazione, e simili.

Nel caso di non conformità, non ancora rimosse, la pratica non sarà presentata al Comitato di Delibera.

3. Il Comitato di Delibera provvede a valutare la congruenza di tali giudizi preliminari rispetto alle evidenze oggettive riportate nella documentazione, richiedendo, se del caso, ogni altra informazione ritenuta utile allo scopo.
4. Ogni delibera assunta, proposta formulata o valutazione espressa dal Comitato di Delibera è chiaramente riportata in apposito verbale (Delibera del Comitato) firmato dai membri del Comitato. La Delibera del Comitato è redatta in base al seguente schema:
 - data della delibera,
 - numero della delibera, membri del Comitato presenti,
 - attività svolte nel corso della riunione suddivise in:
 - ✓ valutazione delle pratiche di certificazione, conferma, rinnovo, ecc.,
 - ✓ approvazione di documenti tecnici,
 - ordine del giorno che riporta le ragioni sociali delle Organizzazioni per le quali sono previste le delibere,
 - discussione degli interventi che riporta i punti verificati per ogni pratica,
 - conclusioni e decisioni per le pratiche esaminate suddivise in:
 - ✓ numero pratica,
 - ✓ ragione sociale,
 - ✓ scopo del certificato,
 - ✓ decisione,
 - conclusioni e decisioni sui documenti da approvare,
 - altro e relative note.

Al termine del processo, sulla base della delibera il Responsabile di Pratica aggiorna l'Elenco delle Organizzazioni Certificate e informa l'Organizzazione sull'esito della delibera.

	CORFILAC, CONSORZIO PER LA RICERCA NEL SETTORE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA E DELL'AGROALIMENTARE <i>COMITATO TECNICO DI DELIBERA</i>				CTD
	REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI DELIBERA				
	REVISIONE	N° 02	DATA	02.12.2022	PAG. 7 DI 7

Il Responsabile di pratica ha il compito di sovrintendere e coordinare lo svolgimento dell'iter di richiesta certificazione adeguando la propria condotta ai principi di collaborazione e di ausilio dei clienti interessati.

Nel caso che il Comitato decida di non concedere la certificazione all'Organizzazione sottoposta a valutazione il Responsabile di Pratica si attiva per la risoluzione dell'anomalia, con l'apertura di un Rapporto di non Conformità, comunicando la mancata concessione della certificazione, all'Organizzazione interessata, e le azioni conseguenti.

Eventuali reclami, ricorsi e contenziosi, conseguenti all'attività di cui sopra, sono gestiti in accordo alla procedura "Gestione Reclami, Ricorsi e Contenziosi".

Art. 3 - RIFERIMENTI INTERNI

Per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente Regolamento si fa riferimento alle norme statutarie e regolamentari del Consorzio.

Il Comitato Tecnico di delibera

(.....)

(.....)

(.....)

Il Dirigente